nno VIII. - N. 2653 — Trieste, Domenica 14 Aprile 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2653

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino 70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

Italia in Africa. ROMA 13. (*n. p.*) ...icurasi che il viaggiatore Nerazzini fu ...nato a Roma dal ministero per offrire ...rmazioni precise sulle località interne ... Abissinia, ch' egli ha parecchie volte ...tate.

...ssicurasi ancora che lo stesso Crispi ab... eccitato l'on. Di Breganze a presen... interpellanza sulle intenzioni del go...o rispetto all' Africa. Il presidente del ...iglio approfitterebbe di questa occa... per fare dichiarazioni amplissime al ...lamento e forse provocare un voto che ...ichi le intenzioni della rappresentanza ...ionale in argomento.

...APOLI 13. (*n. p.*) E' giunto lo *Scri...* proveniente da Massaua, con 35 uffi... e il dottor Traversi provenienti dallo ...oa. Il Traversi confermò che re Mene... con 40.000 uomini proveduti di fucili ...ndeva il Negus che gli aveva dichia... guerra.

... Traversi seppe a Porto Said la scon... e la morte del Negus. Egli prevedeva ...atastrofe, conoscendo le tristi condizio... degli abissini. Confermò pure la co... ...te benevolenza di re Menelik verso gli ...iani.

...OMA 13. (*n. p.*) Il dottor Traversi, ...vato con lo *Scrivia* a Napoli, verrà a ...na e conferirà col governo.

...ccertasi che già prima della battaglia ...dethemmà tutto era pronto a Massaua ... avanzarsi nell'altipiano con tre mila ...ini.

...OMA 13. (*n. p.*) L'*Italie* considera ...ocabile, almeno fino all' inverno, la de...ne di non avanzarsi fino a l'Asmara ... Keren, che il Consiglio dei ministri ...e, contrariamente al parere di Crispi. ...stesso giornale soggiunge che, come l'intervento in Egitto insieme agl'in...i, fra qualche mese molti di coloro disapprovano Crispi, dovranno dargli ...one.

...a *Tribuna* dichiara che il telegramma ...Baldissera, su cui si basò la discus... in seno al Consiglio dei ministri ri...do la questione africana, non conclu... affatto in favore dell' occupazione im...iata dell' Asmara e di Keren.

...*Esercito* smentisce che il governo ab... ordinato alla Navigazione Generale ...iana di tenere a disposizione alcuni ...

...oulanger e i suoi. - Il processo. PA...I 13. (*n. p.*) Alcuni giornali credono ...la commissione incaricata dell'istrut... dell'Alta Corte non terminerà i suoi ...ri prima d'un mese.

...ARIGI 13. (*n. p.*) La Commissione istruttoria nel processo Boulanger e ...orti nominò Merlin suo presidente.

...condo il *Radical*, desterebbe inquie...i lo stato di salute di Boulanger, il ...e si sostiene specialmente grazie all'uso ...e iniezioni di morfina.

...*Intransigeant* nega che gli accusati ... fuggiti, non avendo essi ricevuto al... intimazione a domicilio. Rochefort ...vasi mercoledì a Parigi.

... stampa radicale si allarma del ri...lio di Ferry. La *Lanterne* sostiene ...la ripresa di Ferry sarà per il me...e bastante contro il boulangismo.

...*Justice* dichiara che il paese sareb...erduto se dovesse scegliere tra Ferry ...ulanger. Il *Journal des Debats* non ...ccettare una mano di Ferry, temendo ...l'altra la dia ai radicali.

...ncartamento del processo Boulanger ...rende diciotto volumi. Una sentinella ...stodisce notte e giorno.

...r Giordano Bruno. ROMA 13. (*n. p.*) ...ani il comitato universitario per il ...umento a Giordano Bruno publicherà ...anifesto riguardo l'inaugurazione del ...umento stesso per i 2 giugno.

... vittime di una casa crollata. ROMA ...n. p.) Domattina avranno luogo i fu... delle vittime del disastro in via ... Susanna. Vi parteciperanno gli ope... gran numero.

...Comptoir d'Escompte.» PARIGI 13. ...) Il *Paris* annuncia che Moreau, ...inistratore provvisorio del *Comptoir d'Escompte*, andrà lunedì a Londra a trattare un accordo mediante il quale re scindere i contratti con le case inglesi.

Senato francese. PARIGI 13. (*n. p.*) Il Senato, quale corpo legislativo, approvò diversi progetti d'interesse locale, nominatamente i crediti per le feste del centenario del 1789; si aggiornò poscia ai 14 maggio.

Floquet a Roma. GENOVA 13. (*n. p.*) E' giunto Floquet con la sua signora. Si tratterà fra noi due giorni, quindi proseguirà per Roma, ove, come a suo tempo vi telegrafai, si reca a visitare l'ambasciatore Mariani, suo parente.

Un artista friulano. ROMA 13. (*n. p.*) Il concorso per la statua equestre di Vittorio Emanuele fu vinto con 11 voti sopra 17 votanti dallo scultore friulano Chiaradia.

Il trattato italo-svizzero. ROMA 13. (*n. p.*) La *Gazzetta Ufficiale* publica la legge approvante il trattato di commercio colla Svizzera. La Direzione delle gabelle emanò istruzioni per l'applicazione dal 15 corrente di detto trattato.

Dissensi smentiti. PARIGI 13. (*n. p.*) I portavoce governativi tornano a smentire i dissensi che diconsi insorti nel gabinetto.

Giuramento. ROMA 13. (*n. p.*) Berti, il neonominato consigliere dell' Ordine civile di Savoia, prestò stamane il giuramento.

Da capo l'affare Atschinow. PIETROBURGO 13. (*C.B.*) Il *Monitore del governo* publica il noto rapporto francese documentato sull'affare Atschinow, insieme con passi tolti dal rapporto del vice console russo Iwanow colà inviato con una missione in proposito. Paissi e Atschinow asseriscono che il bombardamento avvenne inaspettato; che il territorio occupato dai russi non è possedimento francese e che i francesi avrebbero involato 45000 rubli. Il giornale si astiene da qualsiasi commento.

Accordi che non esistono. BELGRADO 13. (*C. B.*) Da fonte ufficiale dichiarasi completamente inventata la notizia publicata dalla *Correspondance de l'Est* circa un accordo fra Milan e la reggenza da una parte, fra la reggenza ed i ministri dall'altra.

Serbia e Montenegro. BELGRADO 13. (*C. B.*) Nella risposta alla comunicazione dell'avvenimento al trono di re Alessandro il principe di Montenegro fa voti per i rapporti amichevoli e per la prosperità della Serbia e della dinastia.

Diplomazia italiana. - Italia e Francia. ROMA 13. (*n. p.*) La venuta di Cialdini a Roma è molto commentata. Vuolsi che sia stato qui chiamato dal ministro degli esteri per offerirgli l'ambasciata di Londra. La *Tribuna* parlando del generale ammonisce l'onorevole Crispi a non eccedere, giacchè Cialdini in altri incontri non ebbe a dar saggio di abilità diplomatica ed ora la sua grave età non offre garanzie sufficenti per affidargli mansioni delicate.

ROMA 13. (*n. p.*) Stamane corse la voce essere imminente la venuta a Roma anche del generale Menabrea. Tratterebbesi di un consiglio da tenersi fra Crispi ed i due diplomatici per stabilire un piano di condotta verso la Francia.

Superstite di Samoa. BREMA 12. (*C. B.*) Rilevasi da un telegramma pervenuto alla Direzione del Lloyd germanico che la nave *Olga* è giunta a Sydney, accompagnata dal piroscafo *Luebeck* del Lloyd.

I tedeschi in Africa. ZANZIBAR 13. (*C. B.*) Missionari inglesi giunti a Bagamoyo, provenienti dall' interno, riferiscono che Buschiri tratta con Wissmann per conchiudere la pace.

Nell' esercito russo. PIETROBURGO 13. (*C. B.*) Un *ukase* imperiale ordina che a tutti i reggimenti di cavalleria composti di 6 squadroni venga levato un *cornet* e venga loro invece applicato un ufficiale giovane di stato maggiore, così pure ai reggimenti cosacchi di Orenburg, Siberia, Ural e Transbaikalia.

In Elvezia. BERNA 13. (*C. B.*) I consigli federali hanno chiuso la loro sessione. Il presidente fece voti che abbia a crearsi una legislazione internazionale per la tutela degli operai delle fabriche.

Parlamento austriaco. VIENNA 13. (*C. B.*) La Camera dei Signori esaurì senza discussione parecchie leggi, fra le quali quella relativa alla soppressione dei portifranchi di Trieste e Fiume e quella sui sussidî dello Stato per lenire la miseria. Nella Delegazione fu eletto anche Reinelt.

Lutto. VIENNA 13. (*C. B.*) Per la defunta duchessa Augusta di Cambridge è ordinato un lutto di Corte di sei giorni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 5.22, tram. 6.41. Oggi: S. Tiburzio — Domani: S. Anastasia — Term. C. ore 7 ant. 13,0 2 pom. 14.0 — Alt. bar. 748,4 — Alta marea 8,20 ant., 8.35 pom. Bassa marea 2.28 antim. 2.32 pom.

Camera di commercio. Ecco il programma della publica radunanza ordinaria che la Camera di commercio terrà martedì 16 corr. alle ore 6 e mezzo pom.:

1. Lettura del protocollo 1.o marzo 1889. - 2. Collazione stipendi Vicco. - 3. Nomina di misuratore e stivatore di colli di merci e legnami. - 4. Proposta concernente Congresso zuccheri. - 5. Nomina di revisori del bilancio pro 1888. - 6. Continuazione graziale ad un impiegato. - 7. Comunicazioni.

Esaurito questo programma, la Camera si tratterrà in seduta riservata.

Elargizioni al „Pro Patria“. Al gruppo locale del *Pro Patria* pervennero f. 2 dal signor G. de E. per una moneta antica «porte bonheur» rinvenuta altrove.

Altre elargizioni. Ad onorare la memoria dell'ava sua, signora Giustina ved. Morpurgo, il sig. Alessandro di David de Morpurgo rimise f. 10 alla Fraternita israelitica di mutuo soccorso. Alla stessa Fraternita il sig. Zaccaria Cavalieri rimise f. 25 in occasione di un lieto avvenimento.

Gli operai dell' Arsenale del Lloyd in isciopero. Ieri mattina fin dalle 6 ore s' erano radunati sul piazzale dinanzi l' entrata dell' Arsenale del Lloyd quasi tutti gli operai dello stabilimento — oltre un migliaio di persone. Numerose guardie e parecchi funzionari di polizia, tra i quali il commissario superiore sig. Budin ed il cancellista sig. Tiz, avevano già prima fatto atto di presenza, per tutelare l' ordine, caso mai ci fosse stato bisogno.

Alle 6 e un quarto la campana dell'Arsenale diede il solito segnale d' apertura: circa trecento operai entrarono allora nello stabilimento, accompagnati da qualche fischio e da qualche frase sarcastica degli altri. Un quarto d' ora dopo — come di regola — venne dato il secondo segnale, quello di darsi al lavoro. Scorsi altri 5 minuti di rispetto, dopo i quali quegli operai che rimasero fuori in segno di protesta, e come per dichiarare che intendevano di porsi in isciopero, se ne rimanevano lì raggruppati. I funzionari di polizia, visto che non intendevano di riprendere il lavoro, li esortarono a sciogliersi ed a sgomberare la via. E dessi si sciolsero tranquillamente, senza fare osservazioni.

Più tardi quelli tra gli operai che avevano ripreso il lavoro, vedendo che i loro compagni non li avevano seguiti, come forse ritenevano, abbandonarono anch' essi l'arsenale; sicchè lo sciopero fu generale.

Durante la mattina gli scioperanti si radunarono in capannelli in campo San Giacomo, ma all'intimazione delle guardie andavano sciogliendosi - sempre senza turbare minimamente l'ordine.

Al pomeriggio, verso le cinque gli operai convennero in circa 500 in campo del Canicida, allo scopo di mettersi d' accordo sul contegno da tenere. Ma comparve sul luogo il commissario della polizia di San Giacomo, signor Fölsch, accompagnato da parecchie guardie, e fece osservare a quattro o cinque degli intervenuti, coi quali potè parlare, che una radunanza all'aperto, senza previa insinuazione, non era permessa a tenore della legge sulle riunioni e perciò li esortava a sciogliersi. Anche qui gli operai ottemperarono subitamente all'ordine del funzionario e sgombrarono il piazzale.

Dopo ciò gli operai, a piccoli gruppi, si sparsero parte nelle osterie, parte rincasarono. Alcuni delegati degli stessi passarono poi da un gruppo all'altro allo scopo di mettersi d'accordo per un' adunanza da tenersi oggi. Pare che in proposito si sia venuti ad una conclusione, poichè iersera ricevemmo la seguente:

Spett. Redazione,

Si prega la ben nota cortesia di codesta spett. Redazione a voler inserire nel suo pregiato giornale che domani domenica 14 aprile alle ore 3 1/2 avrà luogo nel giardino «Sotto il castello» (Berger) una riunione degli operai dell'Arsenale allo scopo di nominare una deputazione perchè si adoperi a sciogliere la vertenza.

Il Comitato.

Per parte nostra facciamo voti perchè si trovi un componimento tale che sciolga la questione con sodisfazione di tutti.

Per l'italianità. Lavarone presso Levico, nel Trentino, è uno dei paesi in cui i fautori dello *Schulverein* esercitano maggiormente la loro attività, seppure infruttuosamente. Un recente esempio del fermo proposito dei lavaronesi di non voler che la loro italianità venga minimamente intaccata, l'abbiamo nel fatto annunciatoci ieri da un nostro telegramma particolare, secondo il quale la rappresentanza comunale di Lavarone respinse a grandissima maggioranza il legato di 6000 fiorini destinato all'istituzione di una scuola tedesca.

Escomei. La i. r. Pretura urbana civile avverte che anche quest' anno risiederà la solita commissione dai 10 ai 23 maggio, dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom. nei giorni feriali e dalle 8 alle 11 ant. nei dì festivi, per ricevere gli escomei per le affittanze che vanno a cessare col 23 agosto a. c.

Per chi possiede terreni campestri. Ai possidenti, conduttori e affittaiuoli di terreni campestri, il Magistrato civico ricorda l' obligo di mondare diligentemente gli alberi da frutto e d' ornamento, gli arbusti, le viti, ecc. dai bruchi, e dalle uova e di bruciare i nidi o le larve raccolte. Quest' operazione dovrà essere compiuta entro il 10 maggio p. v. a scanso di multa da 1 a 25 fiorini, od arresto da 12 ore a 5 giorni.

Assicurazioni Generali. Gli azionisti di questa importantissima compagnia d' assicurazione sono convocati a congresso generale pel dì 30 corrente.

Per una fiera d' animali ad Opicina. Abbiamo ricevuto uno scritto firmato da 23 tra i principali abitanti di Opicina, con il quale ci si chiede a che punto trovisi la domanda presentata al Consiglio municipale di tenere ad Opicina una fiera d' animali. Si aggiunge in detto scritto che gli abitanti della villa medesima si dichiarano pronti a facilitare la cosa, offerendosi di fare dei lavori a *ribotta*, come per esempio spianare il terreno per il piazzale occorrente ed altro.

In proposito sappiamo che l' argomento è stato deferito alle commissioni all' annona ed edile e che queste commissioni stanno ultimando gli studi relativi. Tra giorni esse presenteranno le loro proposte finali al Consiglio, il quale dovrà poi deliberare.

E non dubitiamo punto che, ove non ostino motivi di peso, il desiderio degli abitanti di Opicina sarà sodisfatto.

Un caso di rabbia anche in città. Il sig. Silvio Vidali, abitante al III piano della casa N. 2 di via S. Spiridione — sopra l' albergo all' *Aquila nera* — possedeva un cane da caccia. Da qualche giorno l' animale s' era ammalato, per cui il sig. Vidali lo portò da un veterinario, il quale gli prescrisse qualche medicamento, ma in luogo di migliorare, il cane peggiorò. Allora il sig. Vidali decise di condurlo dal canicida e ve lo condusse, al guinzaglio, giovedì. Ivi il cane fu messo in osservazione e ieri fu constatato che è affetto da rabbia in modo gravissimo.

Una commissione, della quale faceva parte il civico veterinario sig. Padovan e l' aggiunto sanitario signor Fonda, si recò tosto all' abitazione del sig. Vidali per le debite constatazioni. Quivi essa rilevò che nessuno della famiglia era stato morso e che nessun altro animale era venuto a contatto col cane, mentre questo era ammalato. La signora Vidali disse che avendo dei figli, fece premura al marito perchè allontanasse il cane, non appena presentò dei sintomi sospetti; il che fu anche fatto.

Sebbene dunque ci sia tutta la probabilità che il detto caso di rabbia sia isolato e senz' altre conseguenze, tuttavia il Magistrato civico credette obligo di prudenza di prendere le necessarie misure di precauzione, e ieri publicava il seguente avviso:

« Essendosi ora constatato ufficialmente un caso di rabbia in un cane anche in città, il Magistrato civico trova opportuno di ordinare, affine di prevenire funesti accidenti, che quindi innanzi, fino a nuova disposizione, tutti i cani, di qualunque razza, oltrechè muniti di sicura musoliera, siano anche condotti al guinzaglio.

« Cani che venissero colti in contravvenzione colle dette disposizioni saranno accalappiati ed immediatamente uccisi.

« Si avverte poi che restano inalterate tutte le altre misure contemplate dall' avviso magistratuale 10 corr. pari numero già publicato. »

Una commemorazione di Paolo Ferrari a Gorizia. Venerdì a sera, nella Società del Gabinetto di lettura a Gorizia, l' egregio giovane dott. Isidoro Reggio tenne una bellissima commemorazione di Paolo Ferrari, con molto acume e spirito di critico, e venne vivissimamente applaudito dal publico affollato che aveva ascoltato con grande interesse il discorso.

Tentato suicidio. Iermattina, verso le 8 1/2, il capogiardiniere del Giardino publico mentre se ne stava nella propria cassetta, udì una forte detonazione. Accorso, a circa 50 passi dalla propria abitazione, vide disteso sopra uno sedile macchiato di sangue un giovane di circa 30 anni, biondo, alto, ben vestito, con piccoli mustacchi, dall' aspetto simpatico, il quale si era tirato un colpo di revoltella in direzione del cuore. Il guardiano diede ordine tosto ai propri dipendenti di recarsi a chiamare un medico, e fatte allontanare dal giardino le persone che vi si trovavano e chiusi gl'ingressi, mandò ad avvertire del fatto l' autorità di publica sicurezza.

Comparvero subito il cancellista di polizia sig. Krainer ed alcune guardie, nonchè il medico dott. Nicolich; mentre dalla farmacia de Leitemburg, a mezzo di due facchini, veniva recata la lettiga della società di salvataggio. Il signor Krainer interrogò il disgraziato e questi rispose soltanto avere tre lettere nella tasca destra del vestito. Queste, infatti, furono trovate: da una, diretta all' autorità, si rilevava essere egli Massimiliano Greblo, d' anni 30, abitante in via del Campanile N. 3, figlio del sarto Antonio Greblo e nella lettera stessa era aggiunta la preghiera di far recapitare le altre lettere a suo padre e alla propria moglie, a nome Francesca.

Visitato dal dott. Nicolich, il ferito fu adagiato sulla lettiga e trasportato all' ospedale: il proiettile gli aveva traforato il polmone e nonostante le più amorose cure prodigategli dal dott. Usiglio, non fu possibile estrarre la palla. Lo stato dell' infelice è pressochè disperato; egli fu accolto nel quarto ripartimento.

Circa ai motivi del passo disperato vuolsi siano ora da attribuirsi a dispiaceri famigliari.

Alla mattina il Greblo era stato veduto nel Caffè al Largo del Giardino Publico, ove bevette due bibite; poi, entrato nel Giardino, bevve un bicchiere d' aqua alla fontana, e si sedette su d' una panchina. Il resto è noto.

...AGAZZE POVERE
ROMANZO BERLINESE 10)
DI PAOLO LINDAU
...uzione di BENEDETTO CIRMENI

...li aveva posto spesso in una so...ārta, senza provare commozione di ... il quintuplo o magari il decuplo ... somma che la ragazza poteva gua...are in un anno; egli aveva intascato ...ncita senza gioia particolare, preci...ute come aveva subito la perdita ... la minima agitazione. Non era per ...l minimo sacrificio spendere per la ...za una somma molto grande, relati...nte alle condizioni di lei; era già ...o a spenderla subito.

... voleva fare anche qualche cosa di ... voleva aver cura della ragazza. Si ...formata la convinzione ed in ciò ... illudeva che la favorevole testi...anza che Alma aveva fatto dei costu... ...ell' amica era assolutamente meri...

Egli sapeva che Margherita non mentiva con lui.

In mezzo a tutte le leggerezze e distrazioni della sua esistenza ricca di piaceri, era per lui almeno un divertimento, anzi una certa sodisfazione fornire soccorsi materiali a quella ragazza povera ed offrirle così la possibilità di conservarsi pura. Lei non doveva sommergersi.

La salvezza delle anime era per lui un... nuovo *Sport*, che per lo meno lo divertiva e forse anche gli avrebbe procurato un diletto più profondo. Aveva l' oscuro presentimento di poter ben migliorare durevolmente ed assicurare la sorte di quella ragazza.

— Ma se la passano tutte così male, come lei? - domandò dopo un pezzo. - Non posso assolutamente credere che non ci sia un lavoro feminile meglio pagato.

— Ci sono padroni di fabriche i quali pagano le loro operaie e le fanno lavorare in ambienti migliori. Da noi era così, come le ho detto; e le ragazze che cuciono mantelli da donna e vite di *tricot* stanno, per quanto è possibile, ancora peggio. Ah, se avessi imparato bene qualche cosa! - aggiunse Margherita con un leggero sospiro. Ma la mia istruzione scolastica non è punto estesa.

— E se lei perfezionasse la sua istruzione potrebbe poi spingersi innanzi per vivere onoratamente in migliori condizioni?

— Certamente! - disse Margherita piena di confidenza. - Ma io dovrei quasi ricominciare da capo. Ho una calligrafia passabile: ma questo è tutto. Ma credo però che imparerei presto a tenere i libri commerciali e a fare qualche altra cosa di simile. E da cassiera o da computista si riceve un bello stipendio; si arriva a seicento marchi e anche più e con tale somma si può vivere bene. Bruno si alzò.

— Or dunque, signorina Margherita, io voglio aiutarla.

Margherita lo guardò stupefatta.

— Sì, per Dio, voglio aiutarla! Per me è una gioia e non faccio alcun sacrificio. Lei deve uscire da questa miseria. Io voglio collocarla in una buona famiglia: lei deve frequentare un istituto dove potrà imparare tutto ciò che le è necessario. Io voglio aver cura di lei, come un tutore ha cura della sua pupilla.

Margherita era attonita.

Con lieta ansia, sorridendo imbarazzata, alzò gli occhi. Non era uno scherzo crudele il suo, questo lo vedeva. E lei, le cui lagrime sembravano inaridite e a cui da anni nessun maltrattamento aveva mai inumidito gli occhi, proruppe improvvisamente in veementi singhiozzi e goccioloni di lagrime bagnarono le sue guance febrilmente rosse.

— Si calmi, cara fanciulla - disse Bruno affabilmente. - Lei stima troppo ciò che io voglio fare per lei. Le assicuro che non mi costa il minimo sacrificio. Mi fa soltanto piacere. Nè io voglio umiliarla con elemosine. Se riuscirà in qualche cosa potrà restituirmi tutto fino all' ultimo quattrino.

Margherita, continuando a piangere, si avvicinò a Bruno e gli prese la mano per baciargliela.

— Ma, signorina Margherita? - disse Bruno confuso, ritirando la mano. - La prego, smetta! Lei mi fa entrare in grave imbarazzo. Glielo dichiaro: non è nulla, assolutamente nulla! Domani vada tranquillamente a bottega con Alma. Durante il giorno riceverà mie notizie.

Bruno si era alzato ed aveva preso il cappello. Le porse la mano.

— Addio! A domani!

Margherita non fu in grado di ricambiare il saluto. Ammutolita, rimase immobile dove si trovava, volse gli occhi verso l' uscio per il quale era andato via e le parve che fosse sparita una imagine luminosa apparente in sogno.

Bruno disse ancora una parola amabile ad Alma che colla zia sedeva nella piccola camera alla languida luce del lumicino da cucina. Alma gli fece lume attraverso la cucina buia ed egli si congedò.

Salì sulla vettura, che lo aspettava al cantone della via, e si fece portare al suo club. Cammin facendo sorrideva.

Era molto contento di sè. Ma la sua giovinezza e la sua leggerezza non gli permettevano che la buona emozione del suo cuore prendesse una espressione solenne.

(Continua)

La revoltella, nuova, che aveva ancora cinque cariche, venne presa in custodia dall' Autorità.

Stelle d'oro in brillanti. Quella collana consistente in cinque stelle d' oro e brillanti riunite con un nastro di vel luto bruno, del valore di f. 1000 a 1200, che, come annunciammo ierlaltro, era stata smarrita, fu rinvenuta dal bidello delle scuole reali dello Stato, Giacomo Minin, il quale - da onest'uomo - si affrettò a depositarla all'autorità di publica sicurezza.

Saggio di danza. Ieri sera nelle Sale del Ridotto al Politeama Rossetti ebbe luogo il saggio finale dei piccoli allievi dei maestri Modugno, Morterra e Dalla Torre, che riuscì animatissimo e brillante per la folla enorme degl' intervenuti. Quei fanciulletti dagli occhi intelligenti, dal sorriso ingenuo si divertirono un mondo.

Dopo i soliti balli da salone cui presero parte tutti i piccoli allievi, si principiarono i balli caratteristici in costume. Fra i punti più salienti del programma accenneremo al *Czardas* eseguito dai ragazzini Gemma Michelus e Mario Girardelli, due graziosi ungheresi, che con la loro precisione e per la loro grazia si meritarono i più calorosi applausi da parte del publico, il quale con insistenza chiese ed ottenne il *bis*. Non meno applaudite furono le ragazzine Camus, Sestan e Schilz nel *passo a tre*, ed i venti allievi che eseguirono il gran ballabile teatrale, in costume di soldati francesi. Alla giovanetta Amelia Goritschnigg che in questo ballo sosteneva, con la massima bravura la parte di mima e prima ballerina., furono tributati i primi applausi.

A tutti gli allievi furono presentati dei *chatulles* di dolci ed altri doni, offerti dai maestri e conoscenti.

Dopo le danze dei piccini, si attaccarono con ardore quelle degli adulti, che, animatissime, proseguirono fino alle tre del mattino.

L' infanticidio di casa fu Stratti. Il bambino trovato giovedì scorso nell'atrio della casa fu Stratti è morto ieri a sera all'ospedale, ove era stato accolto. Il pensiero di quella pietosa signora che aveva divisato di adottare la creaturina non può, così, essere portato ad effetto.

In quanto alla madre snaturata che crudelmente abbandonò il frutto delle proprie viscere, non si potè ancora eruirla.

Bambina trovata. Iermattina, verso le 10, certo Mario Tarek, abitante in via delle Beccherie N. 5, quarto piano, rinvenne seduta davanti al portone di una casa in Riborgo una graziosa bambina di circa due anni, bionda, vestita con un certo buon gusto, con grembiule bianco ed un nastrino in testa, la quale piangeva dirottamente. Interrogata, la bimba non seppe dir nulla circa all'esser suo, e quel buon uomo la accolse provisoriamente nella propria abitazione. Più tardi la condusse all'ospedale, ove il dott. Macovich, medico di ispezione, la accolse nel sesto ripartimento.

La piccina non parla affatto, cosicchè nulla si potè rilevare sul suo conto.

I genitori di lei sapranno ora dove rivolgersi, giacchè difficilmente è supponibile che essi l' abbiano scientemente abbandonata.

Teatro Comunale. Le rappresentazioni dell'*Otello*, oltre che costituire un vero avvenimento musicale per la nostra città, rimarranno memorabili per il concorso straordinario dei cittadini e dei forestieri venuti in gran numero dalla provincia.

Il teatro anche ieri sera era splendido, tutto occupato ed affollato, come nelle sere precedenti, dalla platea alla piccionaia.

Festeggiatissimo in prima linea il tenore sig. De Negri durante tutta l' opera. L'esimio artista dopo la recente indisposizione non cantò mai con tanto calore, con tanta forza di voce come iersera. Egli dovette concedere la replica dell'*Addio sante memorie*, chiesta fra un uragano di *bravo* e di battimani.

Applausi al baritono sig. Lhèrie dopo il *credo*, il *sogno* ed il *giuramento*, ed alla signorina Giovannoni-Zacchi dopo l' *Ave Maria*.

Il manifesto annuncia per questa sera l'ultima dell'*Otello*.

Politeama Rossetti. Ad incominciare da domenica 21 corr. agirà in questo teatro la compagnia equestre dei fratelli Amato. La compagnia annuncia di aver arricchito il proprio personale artistico. La prima rappresentazione sarà data a scopo pio.

Teatro Filodramatico La decima replica delle *Sorprese del divorzio* non attirò mol a gente a teatro. Causa una indisposizione sopraggiunta alla signorina Diligenti, la parte di *Diana* venne sostenuta lodevolmente dalla signorina Elvira Zoppetti, che fu molto applaudita assieme agli altri attori. Il solito successo si ebbe la barcarola.

Questa sera *Serafina la devota*: la signorina Enrica Zoppetti sosterrà la interessantissima parte di *Ivon*.

Domani a sera avrà luogo una serata straordinaria e di particolare attrattiva, il cui ricavo andrà in parte devoluto al monumento per Paolo Ferrari. Si rappresenterà la stupenda sua comedia *Satira e Parini*, che confidiamo sia per essere rappresentata con quella cura e quell' amore scrupolosi ond' è degno il capolavoro ferrariano. E la serata avrà l' interesse delle importanti solennità dell' arte.

Anfiteatro Fenice. Le troppo frequenti rappresentazioni diurne hanno fatto sì che ieri i fanciulli intervenissero in numero esiguo; nonpertanto ogni singolo esercizio fu vivamente applaudito.

Oggi due rappresentazioni.

Teatro Armonia. Anche iersera accorse alla comedia *La grotta azzurra* un publico numeroso ed anche iersera, presentandosi per l'ultima volta, il sig. Knaack colse applausi in gran copia.

Stasera si dà una novità: *La donna celebre* di Schönthan.

Il primo furto a 75 anni. Tre giorni fa una venditrice di scarpe in piazza Nuova fece arrestare una vecchia di 75 anni, a nome Caterina Hoffe, da Graz, incensurata, perchè aveva tentato di rubarle un paio di scarpe del valore di 2 fiorini.

Ieri alla pretura ebbe luogo il dibattimento e la Hoffe disse che non aveva preso le scarpe per rubarle, bensì per recarsi dietro al banco a provarsele; ma che la Dolliner, che è la venditrice, gliele prese e si diede a maltrattarla, trattandola da ladra.

La Dolliner poi alla sua volta depose che la Hoffe aveva posto le scarpe sotto il fazzoletto e voleva svignarsela senza pagarle; che un'altra donna la avvertì di ciò e allora, fermata la vecchia, le tolse le scarpe, la percosse alla schiena colle stesse e, siccome passava di là una guardia, questa arrestò la ladra.

Il giudice condannò la Hoffe a 24 ore di arresto

Ammalato sulla via. Nel pomeriggio di ieri, in via dell'Orologio, fu trovato disteso a terra, ammalato, il portinaio Francesco Micheletti. Mediante vettura, il sofferente fu accompagnato alla propria abitazione.

Malattie contagiose. Dalle ore due pom. del 6 alle ore due pom del 13 corrente.

Colpiti: vaiuolo 1, varicella 4, scarlattina 3, difterite e croup 1.

Morti: vaiuolo 1, febre tifoidea 1.

Per lo scotto. Il facchino Giuseppe B., da Trieste, d'anni 24, ieri in un caffè in via della Muda venne arrestato perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Busse alla padrona. In una birraria sita in via di Crosada, venne arrestato ierinotte certo Giovanni P., d' anni 22, perchè con una seggiola percuoteva la proprietaria del locale.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1|2 ant.)* Riso in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con patate soldi 10, Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 1|2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1462.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.

Vienna	48	55	35	79	24
Graz	56	83	64	7	73
Temesvar	52	39	36	66	34

Ogni giorno una. Alle tre antimeridiane.

Due guardie di sicurezza raccattano alla uscita di un *restaurant* un giovanotto ubriaco fradicio, sdraiato sopra un letto di gusci d' ostrica, e di altri avanzi d'un festino... recente (dal. verbo *recere*)... Ha un occhio ammaccato; il suo portamonete è scomparso; manca una falda al suo vestito...

Condotto in polizia, l' ubriaco dà in uno scoppio di pianto e grida:

— Sono giovane... Bisogna pure ch' io mi diverta!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Recita 51 - Ore 7 3|4) «Otello»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia L. Diligenti. (Ore 8) «Serafina la devota» comedia

ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Depaoli-Marasso. (Ore 4 e 8) Due grandiosi spettacoli.

TEATRO ARMONIA. (Ore 8) Compagnia tedesca di Abbazia. «La donna celebre»

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 13. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 298.—, Staatsbahn —.— Ungh. oro 102.80 Calma.

Francoforte 13. Credit 252.87, Staatsbahn 209.35 Lombarde 90 1|2 Calma.

Parigi 13 Boulevard. 86.45 96.57 nominali 559.37 87.43. Calma.

BORSA DI TRIESTE del 13 Aprile. Berlino abbastanza fermo, Vienna 298.25, 85.15, 96.07 e 102.75. Da Parigi 96.57, chiusa manca. In buona tendenza le Croci italiane — Nella seduta del Consiglio delle Assicurazioni Generali si decise di proporre all'assemblea la ripartizione di un dividendo di Napoleoni 12 3|4. Inoltre nel bilancio di quest'anno viene completata la riserva statutaria, e si depennano fiorini 300 mila dal conto immobili.

LISTINO. Napoleoni 9.50 a 9.51 Zecchini 5.58 a 5.60. Lire sterline 11.95 a 11.98, Lire turche 10.74 a 10.77. Londra 120 — a 120.25 Francia 47.50 47.65 Italia 47.25 a 47.50 Banconote italiane 47.35 a 47.45 Banconote germaniche 58.55 a 58.65 Rendita austriaca in carta 85.— a 85.25 Rendita ungherese in oro 4 0|0 102.60 a 102.80 detta in carta 5 0|0 95.90 a 96.10 Credit 298.— a 299.— Greci 5 0|0 fr. 450 a 452. Gas di Pola 160 Rendita italiana 95 1|8 a 95 1|8

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei gentili che accompagnarono all'estrema dimora la salma di

GUGLIELMO RADIMIRI

offre le più vive grazie

la desolatissima consorte
Emilia Radimiri.